

## San Biagio e Carosino

L'introduzione del culto di San Biagio nell'arcaico casale di Carosino è da ricercare molto probabilmente tra quelle antichissime forme devozionali bizantine, presenti in gran parte della cosiddetta "Terra d'Otranto". Bisogna tuttavia aspettare diversi secoli per rilevare le prime attestazioni (indirette) di una qualche forma di devozione radicata nei confronti di San Biagio (presenza in loco di alcuni neonati ai quali venne attribuito il nome Biagio, sec. XVI). Da tale periodo fino al XVIII secolo si assistette ad un progressivo allargamento di devoti biagiani tra la popolazione residente che culminò nei primi anni del 1800, ci portano a capire come la primitiva ed isolata devozione verso San Biagio si andava rafforzando sempre più, prendendo gli aspetti di un vero e proprio culto. Pur in presenza di un'economia poverissima, la deputazione cittadina decise addirittura appositi stanziamenti per la "festa" in onore del santo. Nel 1853 vide la luce un progetto molto a cuore dei Carosinesi: la realizzazione di un luogo appartato nel quale dare degna venerazione al santo martire e contemporaneamente accogliere quei fedeli e pellegrini, provenienti anche dal circondario. Fu così realizzata una cappella esclusiva in onore di san Biagio, Ma è sul finire dell'800, con l'arrivo a Carosino del nuovo parroco Don Cosimo Fiorino, che viene regolarizzata la "Questione San Biagio". Già nel 1902 si pone mano al restauro ed ampliamento del Cappellone San Biagio e finalmente nel 1907, viene avanzata alle autorità ecclesiastiche la richiesta di ottenimento del protettorato di San Biagio. L'istanza venne accolta il 5 maggio 1908 e il 12 di agosto dello stesso anno, Papa Pio X emanò la bolla papale che proclamava il santo vescovo e martire armeno come protettore di Carosino.

## I° Centenario della Proclamazione di

**SAN BIAGIO V. e M.**

**a Patrono di Carosino**

Solenni festeggiamenti

09 -10 -11 -12 Agosto 2008

### Programma religioso

**1/8 agosto:** Novena a San Biagio ore 7.00 - 19.00.

**Sab. 9 agosto:** ore 19.00 Intronizzazione e inizio festeggiamenti.

**Dom. 10 agosto:** ore 18.45 Processione verso piazza San Biagio (sita in via Cavour angolo via Puccini), per l'inaugurazione del Monumento di San Biagio a seguire Santa Messa.

Ore 21.00 sacra rappresentazione teatrale "S. Biagio di Sebaste"

**Lun. 11 agosto:** ore 18.45 Solenne Processione del Simulacro e della Reliquia del Santo per le vie principali della città.

**Mar. 12 agosto:** ore 19.00 Santa Messa Solenne celebrata in piazza Vittorio Emanuele III.

A cura del "Comitato anno Biagiano" e Redazione di [Comunic@re](mailto:Comunic@re)

Parrocchia "S. Maria delle Grazie"

74021 Carosino (TA) - Via Dante, 5

Tel/Fax 099 5929377

Internet: <http://digilander.libero.it/parrocchiacarosino>

E-mail: [parrocchiacarosino@libero.it](mailto:parrocchiacarosino@libero.it)

Parrocchia "S. Maria delle Grazie"

Carosino

Anno Biagiano

**2008 - 3 Febbraio - 2009**

*Centenario della  
Proclamazione di San Biagio  
a Patrono di Carosino*



## Agiografia di San Biagio

San Biagio compie la sua vita terrena tra il III e IV secolo d.C. nella zona dell'attuale città di Sivas (Turchia Orientale) allora chiamata Sebaste. La tradizione lo raffigura come

una persona giusta e ricca di sani principi, che si sarebbe distinta per la grande carità d'animo e per le sue opere di misericordia. Nell'anno 285 d.C. Biagio riceve la nomina di Vescovo di Sebaste, un ufficio religioso molto pericoloso a quei tempi, in quanto il feroce Governatore Licinio continuava imperterrito a perseguire i Cristiani. Catturato dai soldati romani, al passaggio del Vescovo prigioniero, si narra che vi furono numerose conversioni al Cristianesimo e altrettanti miracoli. Uno dei più conosciuti è sicuramente quello che vide San Biagio salvare un bambino che soffocava a causa di una spina in gola. Durante la detenzione San Biagio subì diverse torture fino a strapparli pezzi di carne viva con dei pettini arroventati. Venne legato ad un palo e annegato in un lago, ma il Santo fu salvato da angeli accorsi in suo aiuto. Fu allora che il Preside Agricolo, oltraggiato dalla resistenza della fede in Dio di San Biagio, lo fece decapitare insieme a sette donne e due fanciulli, arrestati perché avevano raccolto il sangue che sgorgava dal corpo di San Biagio: era il 3 febbraio del 316 d.C..

## MESSAGGI AUGURALI PER IL CENTENARIO DEL PATROCINIO DI SAN BIAGIO

### ***Don Leonardo Marzia, IL PARROCO***

Cento anni: 1908-2008. Questa data importante e storica della nostra cittadina ricorre il 12 agosto p.v.. Siamo felici e sentitamente orgogliosi di onorarlo e festeggiarlo in quanto momento importante del primo centenario con tante belle manifestazioni sia religiose che civili. Tutti ci sentiamo impegnati nella buona riuscita della commemorazione spirituale e nella testimonianza di fede: "La fede senza le opere è morta", dice l'apostolo Giacomo. L'impegno per il restauro del cappellone ed il decoro della nostra bella Chiesa Madre sono l'esempio delle opere e della nostra testimonianza di fede. L'augurio per tutti noi è di onorare San Biagio nel modo più bello, e affidando a Lui la nostra cittadina chiedendogli Protezione e Benedizione.

### ***Dott. Francesco Sapia, IL SINDACO***

Quest'anno la comunità di Carosino è chiamata a fare memoria di un secolo, il primo, della devozione a San Biagio, quale Santo Patrono della nostra cittadina. Assaporiamo la gioia di esserci in quest'anno centenario e, con gratitudine, allegria e semplicità tramandiamo la nostra storia, la nostra cultura la nostra devozione a chi verrà dopo di noi il centenario della proclamazione di San Biagio a nostro Patrono, oltre a rappresentare un evento importantissimo cristiano, assume grande significato "civile", legato alle nostre radici, in quanto va a rinnovare l'impegno di comportarci da buoni cristiani ed onesti cittadini.

### ***IL COMITATO FESTA "SAN BIAGIO"***

In questa festa, nella quale ricordiamo e celebriamo il

centesimo anniversario della proclamazione di San Biagio a Patrono di Carosino, sentiamoci accomunati nell'esprimere un commosso pensiero di ringraziamento a tutti coloro, defunti o in vita, che in questi anni, con passione e dedizione, hanno contribuito, con le loro opere e la loro testimonianza, a mantenere viva la venerazione di San Biagio nello spirito e nella tradizione della nostra cittadina. Nello stesso sentimento desideriamo accomunare anche tutti gli emigrati, sempre pronti a sostenere il Santo Patrono ed il legame con il paese natio. Dopo un periodo lungo ed intenso di preparazione, questo è il momento della gioia, dell'intima letizia per il raggiungimento dell'agognato, storico traguardo. E' il momento di far festa, tributando il nostro unanime abbraccio all'amato san Biagio, luminoso emblema della nostra comunità.

### ***IL COMITATO "ANNO BIAGIANO"***

In occasione di questo evento ci è data l'occasione di ringraziare in modo particolare tutto il mondo associazionistico e culturale carosinese, che ha accolto sin da subito l'invito promosso da questo comitato a realizzare l'"Anno Biagiano". Trecentosessantacinque giorni nei quali l'unico interesse è per il Patrono di Carosino, San Biagio. Tutta la comunità è stata chiamata a dare un proprio segno tangibile di appartenenza all'evento: dalla scuola alla municipalità, dai commercianti agli stessi parrocchiani. L'augurio è quello di testimoniare personalmente questo momento particolare della storia di ciascuno di noi, rifacendoci allo sguardo benedicente di San Biagio ed alle Sue opere a favore dei più miseri e dei più bisognosi.